

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in  
conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a  
partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle  
province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di  
Ravenna e di Forlì-Cesena – secondo stralcio

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di  
emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello  
stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
n. 997 del 24 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
n. 998 e n. 999 del 31 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
n. 1003 del 14 giugno 2023

Bologna, giugno 2023

Il Commissario Delegato  
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>5</b>
<b>2.1</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>5</b>
<b>2.2</b>	<b>DISPOSIZIONI SUL CUP</b>	<b>5</b>
<b>2.3</b>	<b>PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 992/2023)</b>	<b>6</b>
<b>2.4</b>	<b>PROCEDURE DI SOMMA URGENZA E DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 19 D.L. 61/2023)</b>	<b>6</b>
<b>2.5</b>	<b>TERMINE PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI</b>	<b>7</b>
<b>2.6</b>	<b>PREZZARI REGIONALI</b>	<b>7</b>
<b>2.7</b>	<b>SPESE GENERALI E TECNICHE</b>	<b>7</b>
<b>2.8</b>	<b>UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE</b>	<b>9</b>
<b>2.9</b>	<b>ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>9</b>
<b>2.10</b>	<b>COFINANZIAMENTI</b>	<b>10</b>
<b>2.11</b>	<b>MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI</b>	<b>10</b>
2.11.1	SCHEDA INTERVENTO	10
2.11.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	10
<b>2.12</b>	<b>CARTELLONISTICA DI CANTIERE</b>	<b>10</b>
<b>3</b>	<b>AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI</b>	<b>11</b>
<b>3.1</b>	<b>RIMODULAZIONE INTERVENTI DEL PRIMO STRALCIO DEL PIANO</b>	<b>11</b>
<b>3.2</b>	<b>ELENCO LAVORI A VALERE SULLE RISORSE DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 23/05/2023</b>	<b>11</b>
<b>3.3</b>	<b>MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>18</b>
<b>4</b>	<b>QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO</b>	<b>20</b>
<b>4.1</b>	<b>QUADRO DELLA SPESA</b>	<b>20</b>
<b>4.2</b>	<b>QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI</b>	<b>20</b>
<b>5</b>	<b>INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE</b>	<b>21</b>

# 1

## PREMESSA

Con decreto del Ministero per la protezione civile e le politiche del mare del 3 maggio 2023 è stato dichiarato lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale di protezione civile.

Il Consiglio dei Ministri in data 4 maggio 2023 (G.U. n. 118 del 22/05/2023) ha dichiarato per la durata di 12 mesi lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che a partire dal 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, stanziando € 10.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile l'8 maggio 2023 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 992 (G.U. n. 110 del 12/05/2023) "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Consiglio dei ministri in data 23 maggio 2023 ha esteso gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con propria delibera del 4 maggio 2023 al territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023, stanziando ulteriori € 20.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti.

Il Commissario con decreto n. 74 del 28/05/2023 ha approvato il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzato all'assistenza alla popolazione e al soccorso.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile ha successivamente emanato le Ordinanze n. 997 del 24/05/2023, n. 998 e la n. 999 del 31/05/2023 e la 1003 del 14 giugno 2023.

Con l'entrata in vigore del Decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", assume particolare rilevanza nel presente Piano l'art. 19 del predetto Decreto, che disciplina le procedure di somma urgenza e di protezione civile da applicare per gli interventi necessari per fronteggiare gli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con le delibere del Consiglio dei ministri sopracitate.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: Il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza citata.

## 2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

### 2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 3 dell' Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 992/2023 prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, anche di natura organizzativa, ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al **4/05/2024**, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6402 intestata "Pres. R. Emilia Rom. C.D. O.992-2023" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 992-2023" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

### 2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

## 2.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 992/2023)

1. Il Commissario delegato ed i soggetti attuatori dal medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.

## 2.4 PROCEDURE DI SOMMA URGENZA E DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 19 D.L. 61/2023)

1. In caso di somma urgenza relativa all'immediata esecuzione di lavori o all'immediata acquisizione di servizi e forniture necessari a fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023, si applicano, a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 61/2023, le disposizioni di cui all'articolo 140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in deroga all'articolo 229, comma 2, del medesimo decreto legislativo.
2. Agli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1,

necessari a fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023, si applicano, a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 61/2023, le disposizioni di cui all'articolo 140, commi 6, 7 e 11, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in deroga all'articolo 229, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

## 2.5 TERMINE PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 992/2023, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **12 mesi** per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei lavori.

## 2.6 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative, o del D. Lgs. 36/2023 a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia di quest'ultimo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 225 comma 9 del D. Lgs. 36/2023, per i procedimenti in corso alla data in cui questo acquista efficacia.

## 2.7 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;

- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e dal Regolamento Regionale n. 6/2019, nonché dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dal comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni o dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

**A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2%** modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara - ai sensi del D. Lgs. 50/2016 – oppure posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dall'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché, *ratione temporis*, dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero laddove il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023.



Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

## 2.8 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare le compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, o per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate;
- per le modifiche e varianti contemplate *ratione temporis* dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo del soggetto attuatore in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti. Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato.

## 2.9 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 2.10 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

## 2.10 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

## 2.11 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

### 2.11.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche "schede intervento", quali proposte di intervento, con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 992/2023. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e sono trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

### 2.11.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici territoriali competenti.

## 2.12 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 5.

# 3

## AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

### 3.1 RIMODULAZIONE INTERVENTI DEL PRIMO STRALCIO DEL PIANO

Gli importi degli interventi già programmati nel primo stralcio del Piano approvato con Decreto Commissariale n.74 del 28 maggio 2023 a valere sulle risorse della Delibera del Consiglio dei Ministri del 4/05/2023 vengono integrati con le risorse di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 23/05/2023.

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETT O ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO CON RISORSE DELIBERA DEL 23/05/2023 IVA INCLUSA €	IMPORTO FINANZIATO CON RISORSE DELIBERA DEL 4/05/2023 IVA INCLUSA €	IMPORTO COMPLESSIVO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18137	F28H23000230002	BO	Imola	via Merlo	ARSTePC - UT Bologna	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale del torrente Sillaro a seguito di rotta in corrispondenza di Via Merlo 5 verificatesi o in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della città metropolitana di Bologna	655.000,00	1.345.000,00	2.000.000,00	b
18138	F31J23000050002	RA	Bagnacavallo	Boncellino	ARSTePC - UT Ravenna	Lavori di somma urgenza per la ricostruzione dell'argine sinistro, a monte del ponte della ferrovia in località Boncellino, distrutto in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	1.096.000,00	1.345.000,00	2.441.000,00	b

1.751.000,00 2.690.000,00 4.441.000,00

### 3.2 ELENCO LAVORI A VALERE SULLE RISORSE DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 23/05/2023

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Gli interventi indicati nella tabella sotto riportata sono finanziati con le risorse di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 23/05/2023. Taluni interventi potrebbero essere successivamente integrati in considerazione del fatto che gli stessi, pur essendo tutti già iniziati, sono tutt'ora in corso.

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18140	F28H23000240002	BO	Imola	via del Tiglio	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Imola (BO) – Torrente Sillaro - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Sillaro a seguito di rotta in corrispondenza di via del Tiglio, verificatesi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023.	200.000,00	b
18141	F98H2300015 maggio 0002	FE	Argenta	Campotto	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Argenta (FE) – Torrente Idice - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale della coronella della chiavica Cardinala, in località Campotto, verificatesi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023	235.000,00	b
18142	F98H23000160002	BO	Molinella	Selva Malvezzi	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Molinella (BO) – Torrente Quaderna - Lavori di Somma Urgenza per i ripristini dell'argine sinistro collassato in due aree del torrente Quaderna in prossimità della località Selva Malvezzi, verificatesi il 3 maggio 2023	1.400.000,00	b
18143	F78H23000110001	BO	Medicina	Sant'Antonio	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Medicina (BO) - Torrente Quaderna - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale destro del torrente Quaderna a seguito di rotta in prossimità della tenuta Malvezza verificatesi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023.	2.430.000,00	b
18144	F78H23000120001	BO	Medicina	torrente Gaiana	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Medicina (BO) - Torrente Gaiana - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Gaiana a seguito di due rotte a valle del canale Emiliano-Romagnolo verificatesi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023.	3.080.000,00	b
18145	F28H23000250002	BO	Imola	Sesto Imolese - via Ladello	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Imola (BO) – Torrente Sillaro - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale destro del torrente Sillaro a seguito di rotta in corrispondenza di Via Ladello - Loc. Sesto Imolese verificatesi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023.	200.000,00	b

18146	F98H23000170002	BO	Molinella	torrente Idice	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Molinella (BO) - Torrente Idice – Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale della zona in prossimità della ex chiavica Padusa (dismessa), verificatasi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023.	250.000,00	b
COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18147	F28H23000260002	BO	Pianoro, Ozzano Emilia, Imola, Monterenzio, S. Lazzaro, Bologna, Castel Guelfo	torrente Zena	ARSTePC - UT Bologna	Comuni vari – Lavori di Somma Urgenza per la rimozione di piante arboree a rischio schianto, barriere legnose in alveo e sfalci in aree demaniali sul Torrente Zena e sui corsi d'acqua vari interessati dagli eventi del 2 maggio 2023	500.000,00	b
18148	F78H23000140002	BO	Baricella, Budrio, Castel S. Pietro, Malalbergo, Molinella, Monte San Pietro, Valsamoggia, Zola Predosa	torrenti Idice e Quaderna	ARSTePC - UT Bologna	Comuni vari – Lavori di Somma Urgenza per la rimozione di piante arboree a rischio schianto, barriere legnose in alveo e sfalci nella confluenza dei Torrenti Idice e Quaderna - Loc. Ponte via Boscosa e tratti limitrofi.	200.000,00	b
18149	F51J23000020002	RA	Vari	Vari	ARSTePC - UT Ravenna	Comuni vari – fiume Santerno – lavori di somma urgenza per ripristino officiosità idraulica e delle arginature danneggiate in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	1.250.000,00	b
18150	F21J23000070002	RA	Vari	fiume Senio	ARSTePC - UT Ravenna	Comuni vari – fiume Senio – lavori di somma urgenza per ripristino officiosità idraulica e delle arginature danneggiate in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	1.250.000,00	b
18151	F21J23000080002	RA	Faenza, Russi, Bagnacavallo, Ravenna	fiume Lamone	ARSTePC - UT Ravenna	Comuni vari – fiume Lamone – dal comune di faenza al ponte di Grattacoppa - lavori di somma urgenza per ripristino officiosità idraulica (taglio vegetazione, ripristino golena) corpi arginali e rampe esterne in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	990.000,00	b
18152	F41J23000020002	RA	Bagnacavallo, Russi, Ravenna	Traversara, Ponte Albergone	ARSTePC - UT Ravenna	Comuni vari – fiume Lamone – lavori di somma urgenza per ripristino officiosità idraulica e delle arginature danneggiate in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio	1.221.000,00	b

Regione Emilia-Romagna  
Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza  
Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza  
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell’8 maggio 2023  
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023  
Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

						2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna		
--	--	--	--	--	--	--	--	--

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18153	F26F23000110003	RA	Bagnacavallo, Russi	Boncellino	ARSTePC - UT Ravenna	Comuni di Bagnacavallo e russi - località Boncellino - fiume Lamone - lavori di somma urgenza per il ripristino argine sinistro a monte della rotta, per il ripristino dell'officiosità dell'alveo a monte e a valle del ponte della ferrovia destra e sinistra, danneggiato in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	1.500.000,00	b
18154	F61J23000040002	RA	Ravenna	fiume Lamone	ARSTePC - UT Ravenna	Comune di Ravenna – fiume Lamone – dal ponte di Grattacoppa alla s.s. 309 - lavori di somma urgenza per ripristino officiosità idraulica (rimozione occlusioni, taglio vegetazione, ripristini di vario genere) in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	367.000,00	b
18155	F21J23000170002	RA	Vari	tratti collinari Senio, Santerno e fiume Lamone	ARSTePC - UT Ravenna	Comuni vari - tratti collinari Senio, Santerno e fiume Lamone - lavori di somma urgenza per taglio di vegetazione e rimozione alberi riversi in alveo per il ripristino dell'officiosità idraulica in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	248.250,00	b
18156	F51J23000040002	RA	Cervia, Ravenna	Castiglione di Cervia, Castiglione di Ravenna	ARSTePC - UT Ravenna	Comuni di Cervia e Ravenna – fiume savio. loc. Castiglione di Cervia e castiglione di Ravenna lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'argine destro, a valle dell'abitato di castiglione di Cervia e messa in sicurezza dai cedimenti arginali diffusi lungo l'asta fluviale in destra e sinistra idraulica. in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	347.750,00	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18157	F91J23000050002	RA	Sant'Agata sul Santerno	Sant'Agata sul Santerno	ARSTePC - UT Ravenna	Comune di S. Agata sul Santerno – fiume Santerno – lavori di somma urgenza per la ripresa della rotta arginale sponda sinistra del torrente Santerno nel tratto tra il ponte della ferrovia e la provinciale sp 253 e per il ripristino dell'efficienza idraulica in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	400.000,00	b
18158	F41J23000090002	RA	Lugo	Cà di Lugo	ARSTePC - UT Ravenna	Comune di Lugo (RA) - fiume Santerno – lavori di somma urgenza per la ripresa della rotta arginale in destra idraulica tratto dal ponte di ca' di lugo alla via Leonelli in località Ca' di Lugo e per il ripristino dell'efficienza idraulica in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	430.000,00	b
18159	F31J23000090002	FC	Cesena, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna, Montiano, Roncofreddo, Sogliano, Savignano	corsi d'acqua Savio, Borello, rio Casalecchio, Rubicone e Pisciatello	ARSTePC - UT Forlì-Cesena	Comuni di Cesena, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna, Montiano, Roncofreddo, Sogliano, Savignano - corsi d'acqua Savio, Borello, rio Casalecchio, Rubicone e Pisciatello - Interventi di somma urgenza per chiusura rotte arginali del F. Savio e rio Casalecchio in Comune di Cesena e interventi diffusi di rimozione delle occlusioni e ricostruzione delle rive per il regolare deflusso delle acque a presidio di infrastrutture e abitazioni in tutto il reticolo idrografico del bacino Savio, Rubicone e Pisciatello	190.000,00	b
18160	F11J23000050002	FC	Cesena	corso d'acqua Pisciatello	ARSTePC - UT Forlì-Cesena	Comune di Cesena - corso d'acqua Pisciatello - Ripristino di muro idraulico in loc. Case Castagnoli	250.000,00	b
18161	F61J23000070002	FC	Vari	fiumi Montone Rabbi Ronco Bidente e Bevano	ARSTePC - UT Forlì-Cesena	Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza degli alvei e delle arginature dei fiumi del territorio Forlivese nei bacini dei fiumi Montone Rabbi Ronco Bidente e Bevano danneggiati dalla piena dei giorni 16_17_18 maggio 2023	100.000,00	b



COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18162	F61J23000100002	FC	Vari	corsi d'acqua Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano	ARSTePC - UT Forlì-Cesena	Comuni del territorio forlivese - corsi d'acqua Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano - Lavori di somma urgenza per il ripristino di muri idraulici e difese di sponda a presidio di infrastrutture e insediamenti nei bacini dei fiumi Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano danneggiati dalla piena dei giorni 16_17_18 maggio 2023 -	100.000,00	b
18163	F61J23000110002	FC	Vari	corsi d'acqua Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano	ARSTePC - UT Forlì-Cesena	Comuni del territorio forlivese - corsi d'acqua Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano - Interventi diffusi di recupero della vegetazione ribaltata, danneggiata, in eccesso negli alvei fluviali dei fiumi del territorio forlivese	100.000,00	b
18164	F31J23000100002	FC	Savignano sul Rubicone	corso d'acqua Rubicone	ARSTePC - UT Forlì-Cesena	Comune di Savignano sul Rubicone - corso d'acqua Rubicone - Intervento di ripristino della scarpata del F. Rubicone a presidio della strada Via Rubicone destra nel tratto compreso tra il Ponte di Via Galeazza e Via Bastia mediante opere in massi ciclopici e in c.c.a.	110.000,00	b
18165	F41J23000040002	FC	Savignano sul Rubicone, Gatteo	corso d'acqua Rubicone	ARSTePC - UT Forlì-Cesena	Comuni di Savignano sul Rubicone, Gatteo - corso d'acqua Rubicone - Intervento di ripristino delle scarpate e del muro idraulico sul F. Rubicone a presidio di Via Rubicone e Via Rubicone destra nel centro di Fiumicino mediante opere in c.c.a.	110.000,00	b
18166	F41J23000050002	FC	Savignano sul Rubicone, Gatteo	corso d'acqua Rubicone	ARSTePC - UT Forlì-Cesena	Comuni di Savignano sul Rubicone, Gatteo - corso d'acqua Rubicone - Intervento diffuso di ripristino delle scarpate erose del F. Rubicone nel tratto arginato a valle della Via Emilia mediante opere in massi ciclopici e palizzate	110.000,00	b
18167	F61J23000080002	FC	Forlì	corso d'acqua Rabbi	ARSTePC - UT Forlì-Cesena	Comune di Forlì - corso d'acqua Rabbi - Lavori di somma urgenza per la prima messa in sicurezza della Briglia Calanco e del tratto di alveo interessato dal dissesto in località San Lorenzo in Noceto del Comune di Forlì	110.000,00	b
18168	F61J23000090002	FC	Forlì	corso d'acqua Montone	ARSTePC - UT Forlì-Cesena	Comune di Forlì - corso d'acqua Montone - Lavori di somma urgenza per la prima messa in sicurezza della Briglia Medicea Ladino San Varano e del tratto di alveo interessato dal dissesto in località Ladino e San Varano del Comune di Forlì	110.000,00	b

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18169	F68H23000170002	RN	Riccione, Coriano	Osteria del Fiume, Ospedaletto	ARSTePC - UT Rimini	Comuni vari- torrente Marano - Interventi di messa in sicurezza dell'alveo per ripristino officiosità idraulica in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, nel periodo 16-18 maggio 2023, hanno colpito il territorio della Provincia di Rimini	260.000,00	b
18170	F48H23000250002	RN	Vari	Territorio riminese	ARSTePC - UT Rimini	ART. 163 D.LGS.50/2016 - Comuni vari - Taglio di vegetazione e rimozione di alberature riverse in alveo per ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua della Provincia di Rimini in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 16 Maggio 2023, hanno colpito il territorio della Provincia di Rimini	200.000,00	b

18.249.000,00

### 3.3 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti degli Uffici Territoriali dell'Agenzia devono essere poste in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I competenti UT dell'Agenzia provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare, fra l'altro, la dicitura "Emergenza alluvione Emilia-Romagna maggio 2023", e i seguenti dati:

Intestazione	PRES.R.EMILIA-ROM. C.D. O.992-23
Indirizzo	Viale Silvani, 6 – 40132 Bologna
Codice fiscale	91457940376
UFE	6D9V17

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

[STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Nel caso in cui per la realizzazione di un intervento sia richiesta l'estensione della copertura professionale del progettista interno di cui al D.Lgs. 50/2016 art. 106, commi 9 e 10 ss.mm.ii., come previsto all'art. 39 della polizza R.C. patrimoniale n. 2022.0079.RCP stipulata dalla Regione Emilia-Romagna ed estesa anche agli Istituti e Agenzie regionali, fra le quali vi è anche l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la copertura finanziaria di tale estensione sarà ricompresa all'interno delle spese tecniche del quadro economico dell'intervento.

# 4

## QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Delibera del Consiglio dei ministri del 23/05/2023	20.000.000,00
--	---------------

### 4.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Paragrafo	Importo
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Interventi - capitolo 3	Rimodulazione interventi del 1 stralcio di piano- par 3.1	1.751.000,00
	Elenco lavori a valere sulle risorse di cui alla delibera del consiglio dei ministri del 23/05/2023 - par 3.2	18.249.000,00
totale		20.000.000,00

### 4.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI

Capitolo	Paragrafo	1 stralcio - -- Delibera del Consiglio dei ministri del 4/05/2023	2 stralcio – Delibera del Consiglio dei ministri del 23/05/2023
		Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Assistenza alla popolazione di Enti locali		3.092.033,15	
Rimborsi ai Comuni di cui all'articolo 8 dell'OCDPC 992/2023		30.000,00	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Lavori e acquisizioni di beni e servizi	Lavori	2.690.000,00	20.000.000,00
	Rimborso all'agenzia per le prime attività connesse alla logistica, vitto e alloggio delle colonne mobili regionali e nazionale	120.000,00	
Contributo Autonoma Sistemazione		3.000.000,00	
Riconoscimento del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs 1/2018		1.067.966,85	
		10.000.000,00	20.000.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

# 5

## INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*Ente appaltante:*

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

*Fonte di Finanziamento:*

OCDPC n. 992 dell'08/05/2023

Delibera del Consiglio dei Ministri 4/05/2023

Delibera del Consiglio dei Ministri 23/05/2023

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...